

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Sopralzo muro paraonde ed allungamento pennello ovest darsena tecnica

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2 b)	Porto (Intervento previsto nel porto di Genova)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'intervento oggetto di autorizzazione consiste nell'allungamento di un pontile esistente nell'area delle Riparazioni Navali.

L'intervento prevede l'allungamento di una banchina esistente esterna lato ponente con un nuovo tratto di lunghezza pari a 30.85 m, realizzato in cassoni cellulari prefabbricati in cemento armato, per raggiungere la lunghezza complessiva pari a 106.85 m. Il progetto prevede anche la realizzazione di un muro paraonde per il nuovo tratto di banchina ed il sopralzo dello stesso lungo una banchina esistente lato levante.

Tale modifica si rende necessaria per consentire l'accosto in sicurezza del naviglio, ciò anche in considerazione dei mutamenti del mercato di riferimento della cantieristica navale del distretto delle riparazioni navali, che ad oggi necessita di poter servire anche navi da diporto fino 90 metri di lunghezza. Gli interventi previsti sono mirati a consentire l'accosto di tali tipologie di naviglio e ad aumentare i livelli di sicurezza e la fruibilità sia dello specchio acqueo protetto dalla banchina, sia del piano viabile della stessa, tramite la diminuzione e lo smorzamento degli effetti del moto ondoso (naturale e indotto dal passaggio di grandi navi) e contrastando il fenomeno del run up ed overtopping relativo al muro paraonde.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area oggetto di intervento è regolata dal vigente Piano Regolatore Portuale (PRP), ed in particolare è localizzata all'interno dell'area territoriale Riparazioni Navali, Fiera, Piazzale Kennedy - ambito RFK 6. Per quest'area il primario obiettivo stabilito a livello di Piano è costituito dalla razionalizzazione e dal potenziamento del settore industriale delle riparazioni navali, anche attraverso il reperimento dei nuovi

spazi che si rendono necessari al riordino ed allo sviluppo delle attività insediate.

Nello specifico l'ambito RFK6 ha come obiettivo una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse spaziali attraverso una riorganizzazione dell'assetto generale che consenta sia l'espansione di alcuni segmenti del settore produttivo, sia le modificazioni necessarie per il funzionamento della fiera, e viene indicato come risorsa territoriale per il potenziamento delle attività di riparazione manutenzione, trasformazione e costruzione per la nautica da diporto, anche in relazione al complessivo programma di razionalizzazione dell'intera area industriale del porto.

In sede di approvazione di PRP è stato inoltre prescritto che la definizione progettuale dell'area venisse definita attraverso uno specifico Accordo di Programma, poi siglato nel 2003 tra Regione Liguria, la Fiera di Genova, il Comune di Genova, l'allora Provincia e Autorità Portuale.

L'obiettivo di tale Accordo siglato è quello di *"delineare un organico ed integrato disegno di insieme per il riassetto dell'Area Territoriale RFK, stabilendo le specifiche prestazioni e le particolari modalità attuative di ciascun settore in cui l'Area Territoriale è suddivisa"*. Il raggiungimento di detto scopo si attua attraverso la rimodulazione dell'assetto territoriale in quattro distinti settori, per i quali vengono più puntualmente definiti gli interventi da realizzare e le relative discipline attuative, il tutto nel rispetto delle funzioni previste dal PRP. In conformità con quanto previsto nel PRP l'Accordo di Programma comprende nel settore 3 la realizzazione di nuove opere a mare a servizio sia dell'attività cantieristica sia dell'attività fieristica.

In particolare, nel comparto 3a nel quale ricadono gli interventi oggetto di valutazione, è *"prevista la modifica dello specchio acqueo protetto antistante l'area dei cantieri navali, per rendere più funzionale l'accesso dal mare e aumentarne la superficie"*, ferme restando le necessarie valutazioni di impatto ambientale.

Tutti gli interventi ricompresi nell'ambito delle Riparazioni Navali sono stati pertanto sottoposti a Verifica di Ottemperanza nel 2012 dall'allora Autorità Portuale di Genova, conclusasi positivamente con decreto del ministero dell'Ambiente DVA-2012-0022114 del 17/09/2012.

Sulla base di quanto sopra, l'intervento risulta in linea con le previsioni di sviluppo dell'area in quanto finalizzato ad aumentare i livelli di fruibilità dello specchio acqueo protetto per consentire un più proficuo utilizzo dello stesso per lo sviluppo dell'attività cantieristica.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area ricade nella Classe 1231 *'Aree portuali commerciali e militari e atte alla pesca'*. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2.

Non si evidenzia la presenza di aree sensibili sotto il profilo ambientale.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il progetto è finalizzato a rendere maggiormente performante la zona della cantieristica relativa alla Darsena Tecnica). Si prevede l'allungamento di una banchina esistente esterna lato ponente con un nuovo tratto di lunghezza pari a 30.85 m, realizzato in cassoni cellulari prefabbricati in cemento armato, per raggiungere la lunghezza complessiva pari a 106.85 m. L'intervento prevede anche la realizzazione di un muro paraonde per il nuovo tratto di banchina ed il sopralzo dello stesso lungo una banchina esistente lato levante. In testata alla banchina verrà posizionato un fanale autoalimentato con luce gialla.

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

Dal punto di vista delle attività di cantiere, si prevede la suddivisione in due macroattività:

- Macroattività 1: consiste nella realizzazione di un singolo cassone a celle in cemento armato avente dimensioni in pianta 30.00 m e 10.00 m, ed altezza pari a 12.10 m.
Completato lo scanno di imbasamento, il cassone prefabbricato sarà trasportato via mare dall'area di cantiere destinata alla prefabbricazione fino alla posizione predefinita.
Terminate le operazioni di affondamento e relativo riempimento delle celle del cassone, sarà necessario attendere il tempo necessario per far esaurire i fenomeni di assestamento legati al consolidamento del piano di posa.
In seguito, sarà possibile solidarizzare il cassone con la porzione esistente tramite getto in opera ed eventuale aggiunta di materiale lapideo nella serraglia che avrà altezza pari al cassone e larghezza di circa 50 cm.
Infine, verrà realizzata la sovrastruttura e la posa degli arredi di banchina.
- Macroattività 2: demolizione del muro paraonde lungo il tratto esistente di banchina (sviluppo lineare di 76 m) e nella successiva ricostruzione, l'elemento sarà caratterizzato da un maggiore spessore e da una maggiore altezza. L'attuale quota della sommità + 4.00 m s.l.m.m. (altezza muro esistente 2.00 m) giungerà a + 5.00 m s.l.m.m. (altezza muro di progetto 3.00 m).
La seconda fase comprende anche la realizzazione del nuovo muro paraonde sulla nuova porzione di banchina, avente lunghezza pari a circa 30.85 m. Nei primi 70 m di banchina la suola del nuovo muro paraonde dovrà essere opportunamente ancorata ed ammorsata nella struttura esistente, anche tramite barre connesse con ancorante chimico nel getto originario.

Interferenze:

Il materiale di riempimento dei cassoni (zavorra) dovrà essere preferibilmente realizzato con materiale proveniente da livellamenti/dragaggi.

La realizzazione dell'intervento è stimata in giorni 66 giorni naturali e consecutivi comprensivi dei giorni festivi e prefestivi.

Dal punto di vista ambientale, non prevedendo specifici impatti, si evidenziano i seguenti profili:

- produzione di rifiuti, Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, le lavorazioni maggiormente significative sono quelle legate alla demolizione del muro paraonde sulla banchina esistente. Il materiale proveniente dalla lavorazione (circa 120 mc), previa attività di analisi chimica, verrà deferrizzato e reso di granulometria idonea per essere utilizzato come materiale di riempimento del cassone di prolungamento;
- utilizzazione delle risorse ambientali, l'intervento in oggetto prevede un allungamento di 30 m di un pontile esistente, la cui lunghezza complessiva raggiungerà i 106 m, pertanto l'opera inficia inevitabilmente un volume di ambiente marino del bacino portuale legato al proprio ingombro, l'adiacente specchio acqueo risulta essere già a servizio dei cantieri navali concessionari. Per il riempimento del nuovo cassone (circa 1700 mc) verrà utilizzato del materiale lapideo proveniente da cava e il materiale proveniente dalla demolizione del muro esistente. Non è esclusa la possibilità, in funzione del cronoprogramma dell'intervento ed in funzione degli altri interventi concomitanti in ambito portuale durante il periodo delle lavorazioni, di utilizzare come materiale di riempimento altro materiale di recupero proveniente da altri cantieri;
- potenziale inquinamento prodotto, l'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova, pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare, l'immissione di polveri in atmosfera. Sotto il profilo dell'inquinamento acustico, la posizione del cantiere è ampiamente distante da eventuali target sensibili, che ricadono in ambito cittadino.

Le zone di stoccaggio dei materiali, all'interno del cantiere osserveranno le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali saranno ben delimitate e segnalate;
- i materiali saranno stoccati in modo da risultare stabili e da consentire un'agevole movimentazione sia manuale che attraverso macchine operatrici.

I rifiuti e gli scarti dovranno essere depositati in modo ordinato, separati per tipologia di materiale e allontanati al più presto dal cantiere, in modo da non costituire dei depositi temporanei.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Ministero dell'Ambiente/ DEC VIA 5395 del 25/10/2000
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Verifica Di Ottemperanza al DEC VIA 5395	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Determina di Ottemperanza DVA-2012-0022114 del 17/09/2012

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	<input type="checkbox"/> Autorizzazione immersione materiale in mare ex art.109 Dlgs 152/2006 ss.mm.i. <input type="checkbox"/> Autorizzazione art. 19 Dlgs 374/90 da rilasciarsi a cura di Agenzia delle Dogane <input type="checkbox"/> Nulla osta Capitaneria di Porto per profili di competenza; <input type="checkbox"/> Eventuali autorizzazioni edilizie ai sensi del DPR 380/2001

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>			<i>Breve descrizione²</i>
	<i>SI</i>	<i>NO</i>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il progetto non interferisce con zone umide o riparie. L'area in progetto è ubicata all'interno del Porto di Genova, non distante dalla foce del Bisagno. Il corso d'acqua sfocia attraverso una copertura in una zona densamente urbanizzata. L'intervento in oggetto non preclude in alcun modo il normale deflusso delle acque del fiume.</p> <p>Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 2.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area in progetto è ubicata all'interno del porto di Genova, e destinata dal vigente PRP a funzioni portuali. Ai sensi di quanto previsto dalla L.156/2021 tale area è pertanto equiparata alle zone territoriali omogenee «B» previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, ai fini dell'applicabilità della disciplina di cui all'articolo 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004</p> <p>Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 2.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area in esame non ha alcuna interazione con le zone montuose e forestali di cui all' Art. 142, comma 1 Lettere d) del D.Lgs. 42/2004. Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 2.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali e protette ai sensi delle normative indicate. Nella perimetrazione regionale, l'area del porto ricade nell'Habitat A.1.6. degli ambienti portuali.</p> <p>Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 2.</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	<p>Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	X	<input type="checkbox"/>	L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, che risulta un comune a forte densità demografica (al 31/12/2020 venivano censiti 566.410 abitanti (fonte Istat) per un territorio di 240,29 mq). La densità demografica non risulta però una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto e l'area abitata maggiormente prossima risulta ubicata ad una distanza minima di 500 m in linea d'aria, interrotta peraltro dalla strada sopraelevata e dalla viabilità locale.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto non interferisce con zone di importanza storica, culturale o archeologica. Con riferimento al vincolo paesaggistico generico del 300 m dalla costa, si richiama quanto sopra riportato. In particolare, l'area in progetto è ubicata all'interno del porto di Genova, e destinata dal vigente PRP a funzioni portuali. Ai sensi di quanto previsto dalla L.156/2021 tale area è pertanto equiparata alle zone territoriali omogenee «B» previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, ai fini dell'applicabilità della disciplina di cui all'articolo 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 2.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Trattasi di area portuale, non si denota la presenza di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità in prossimità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non si evidenzia alcuna interferenza diretta con siti da bonificare. Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 2.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	L'area non è inclusa nelle aree perimetrate dal vincolo idrogeologico. Si rimanda all'Allegato 2 per maggiori dettagli.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	L'area in esame non ricade nella perimetrazione delle aree a rischio del PAI e dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni. Si rimanda all'Allegato 2 per maggiori dettagli.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	L'area in progetto ricade in una zona catalogata a bassa pericolosità sismica (rischio sismico classe 3). Si rimanda all'Allegato 2 per maggiori dettagli.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si evidenzia la presenza di aree soggette ad altri tipi di vincoli. Si rimanda all'Allegato 2 per maggiori dettagli.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> L'areale subirà una modifica topografica.		<i>Perché:</i> Dal punto di vista dell'analisi morfodinamica dell'area, si rileva che le batimetrie dell'area non vengono modificate dall'intervento e si ritiene la nuova struttura talmente trascurabile nella visione morfodinamica complessiva per cui si ritiene che nulla venga modificato in termini di correnti e moto ondoso, se non una maggior protezione della darsena interna rispetto all'agitazione ondosa che può essere generata dai venti di Mezzogiorno e Libeccio, in virtù anche dell'innalzamento del muro paraonde. L'intervento è migliorativo, in quanto finalizzato inoltre ad aumentare i livelli di sicurezza e la fruibilità sia dello specchio acqueo protetto dalla banchina, sia del piano viabile della stessa, e si inserisce in un contesto di trasformazione nell'ambito del porto di Genova.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La costruzione del progetto comporterà l'utilizzo di materiali (che in parte verranno riutilizzati, essendo previste anche demolizioni) e di energia.		<i>Perché:</i> L'intervento è migliorativo e si inserisce in un contesto di trasformazione nell'ambito del porto di Genova.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si prevede la presenza di materiali nocivi per salute umana e ambiente, ma si prevedono comunque idonee procedure e utilizzo di adeguati DPI per gestione di eventuali condizioni di rischio.		<i>Perché:</i> L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova. Pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare e l'immissione di polveri in atmosfera.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La costruzione del progetto comporterà la produzione di materiale solido, che in parte verrà riutilizzato (previa attività di analisi chimica) e in parte verrà destinato a discarica (previa verifica dei criteri di ammissibilità).		<i>Perché:</i> Tutte le attività verranno svolte nel rispetto della normativa vigente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le attività previste per il cantiere in oggetto prevedono operazioni che possono comportare l'emissione di polveri (demolizioni, movimentazioni materiali, perforazioni, ecc.).</p>		<p><i>Perché:</i> Non si prevede la necessità di predisporre impianti fissi di abbattimento polveri. Per quanto riguarda la produzione di polvere durante le demolizioni, questa dovrà essere mitigata mediante eventuale bagnatura della fonte con lance manuali. Se si presentasse la necessità, possono prevedersi idonee misure previste nel PSC.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La principale fonte di produzione rumore in fase di cantiere è l'attività di demolizione delle opere emerse. Si prevede di operare in deroga acustica.</p>		<p><i>Perché:</i> Dovranno essere evitati posti di lavoro nelle immediate vicinanze delle sorgenti rumorose, essere utilizzati per quanto possibile macchinari insonorizzati e le sorgenti rumorose dovranno essere orientate verso le zone con meno densità di ricettori. Le aree dove si svolgono lavorazioni con rumorosità elevata dovranno essere opportunamente delimitate e segnalate. Dove si rendesse necessario possono essere utilizzate procedure integrative quali elementi fono assorbenti su cofanatura dell'attrezzatura di perforazione oppure si possono predisporre opportune barriere fonoassorbente mobili da porre tra la sorgente di rumore e il sito sensibile. Per maggiori dettagli si rimanda al PSC.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Trattandosi di demolizioni e ricostruzioni in mare, si prevede che il materiale possa intorbire l'acqua circostante.		<i>Perché:</i> Durante le lavorazioni immerse dovrà essere effettuato un piano di monitoraggio della torbidità dell'acqua nell'area oggetto dell'escavazione, al fine di evitare la fuoriuscita del pennacchio della torbida al di fuori delle aree di lavoro. Nell'ipotesi di sversamenti accidentali verranno adottate le opportune misure di sicurezza previste nel PSC.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Considerata la tipologia delle lavorazioni, non si prevedono rischi di incidenti che possano interessare salute umana o ambiente.		<i>Perché:</i> Nell'ipotesi di incidenti verranno adottate le opportune misure di sicurezza previste nel PSC.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Vedasi Allegato 2.		<i>Perché:</i> L'area in progetto ricade all'interno del porto di Genova, non si denota alcuna interferenza o prossimità con zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale. Considerate le lavorazioni in progetto non si prevede possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta, si rimanda all'allegato 2 per maggiori dettagli.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Vedasi Allegato 2.		<i>Perché:</i> L'area in progetto ricade all'interno del porto di Genova, non si denota alcuna interferenza o prossimità con aree sensibili dal punto di vista ecologico. Considerate le lavorazioni in progetto non si prevede possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta, si rimanda all'allegato 2 per maggiori dettagli.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Una parte delle lavorazioni viene effettuata direttamente in mare. L'area di interesse risulta in prossimità della foce del torrente Bisagno; il corso d'acqua sfocia attraverso un canale coperto in una area densamente urbanizzata.		<i>Perché:</i> L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova, pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare gli impatti sulle componenti ambientali.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale, sconnesso con viabilità urbana.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale, in un contesto dedicato alla attività cantieristica, con una parziale visibilità da aree limitrofe dedicate all'attività diportistica.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che possano riguardare l'area interessata dal progetto.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale. Vedasi allegato 2 per maggiori dettagli.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, che risulta un comune a forte densità demografica (al 31/12/2020 venivano censiti 566.410 abitanti (fonte Istat) per un territorio di 240,29 mq).		<i>Perché:</i> La densità demografica non risulta una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto e l'area abitata maggiormente prossima risulta ubicata ad una distanza minima di 500 m in linea d'aria, interrotta peraltro dalla strada sopraelevata e dalla viabilità locale	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili che possano essere interessati dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si evidenzia la presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. Vedasi allegato 2 per maggiori dettagli.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame ricade in area portuale.		<i>Perché:</i> Per quanto riguarda la perimetrazione del PAI l'area rientra nell'Ambito 14 e in prossimità della foce del Torrente Bisagno. Non si evidenziano particolari criticità, per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato2. Si evidenzia solo che in caso di condizioni meteo avverse si prevede di adottare specifiche misure di sicurezza, per maggiori dettagli si rimanda al PSC.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si evidenziano criticità che possano determinare effetti cumulativi con altri progetti.</p>		<p><i>Perché:</i> Il presente progetto si inserisce in un compendio non interessato da altri interventi in relazione ai quali possono essere previsti effetti cumulativi. L'area in questione, tuttavia, condivide parzialmente l'accessibilità con le aree interessate da un progetto di riqualificazione urbana (waterfront di levante) e con quelle della Darsena Nautica, interessate da altri interventi pubblici di carattere portuale. In tale contesto, le aree di cantiere saranno sempre delimitate e segnalate, garantendo l'assenza di commistione, se non per quanto riguarda l'entrata/uscita dei mezzi d'opera dalle aree di cantiere e per quanto riguarda la circolazione viaria all'interno dell'area portuale.</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si evidenziano interferenze del progetto che determinino effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento in oggetto ha effetti solo sulla Darsena in questione e non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova.</p>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
			Allegato1-Inquadramento.pdf
			Allegato2-Verifica_vincolistica_e_pianificazione
00	Elenco Elaborati		P3117 LTT2 REV0 PD 00 elenco elaborati.pdf
01	Relazione Generale		P3117 LTT2 REV0 PD 01 rel generale.pdf
03	Relazione ATF e Paesaggistica		P3117 LTT2 REV0 PD 03 rel atf e paesaggistica.pdf
01	Corografia di inquadramento generale	1:10.000	3117 PD L2 REV0 DIS01 COROGRAFIA INQUADRAMENTO GENERALE.pdf
02	Planimetria stato attuale	1:1.000 1:2.000 1:10.000	3117 PD L2 REV0 DIS02 PLANIMETRIA STATO ATTUALE
03	Planimetria stato di progetto	Varie	3117 PD L2 REV0 DIS03 PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO
04	Planimetria fotoinserimento	1:1.000 1:2.000 1:10.000	3117 PD L2 REV0 DIS04 PLANIMETRIA FOTOINSERIMENTO

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.